

Trappole in Aula su ospedali e punti nascita

Programmazione socio-sanitaria, oggi torna l'ostruzionismo. Maggioranza: Borgonovo e Rossi blindano i capigruppo

La norma

● Il disegno di legge sulla programmazione socio-sanitaria arriva in Aula dopo essere stato profondamente modificato in commissione. Le audizioni nel comparto socio-sanitario, in particolare, avevano rivelato notevoli perplessità in molte associazioni del settore

● La giunta ha presentato 10 emendamenti di merito; Viola (Progetto Trentino) ne ha scritti 28. Degasperi (5 stelle) ha invece preparato 78 emendamenti. I tempi non sono contingentati

TRENTO Centodieci emendamenti, senza tempi contingentati. Torna l'ostruzionismo oggi in Consiglio provinciale, dove si discute il disegno di legge sulla programmazione socio-sanitaria. Filippo Degasperi (5 stelle) ha depositato 72 emendamenti soppressivi, mentre Walter Viola ne ha preparati 28 «tutti di merito», precisa. L'assessora Donata Borgonovo Re ne ha scritti dieci per limare ulteriormente il testo dopo le sostanziali modifiche apportate in commissione. Ce n'è abbastanza per impegnare l'Aula fino a giovedì, quando si conclude la tornata: la prima conseguenza è che il punto successivo dell'ordine del giorno, l'attesa riforma della dirigenza provinciale, slitterà almeno al mese prossimo.

Ma le minoranze sono pronte a tendere altre trappole al centrosinistra autonomista con ordini del giorno su rete ospedaliera di valle e punti nascita periferici. L'obiettivo è semplice: spaccare la maggioranza «tentando» Upt e Patt a votare con l'opposizione su un tema che da mesi agita la coalizione di governo. Fiutato il pericolo, ieri sera Donata Borgonovo Re e Ugo Rossi hanno riunito i capigruppo di maggioranza per stabilire una linea comune e evitare sorprese.

Senza limiti di tempo

«Il disegno di legge è stato particolarmente criticato dal Consiglio delle autonomie locali — spiega Degasperi — e solo in parte le criticità emerse durante le audizioni in commissione sono state risolte nella riscrittura del testo. I miei emendamenti sono finalizzati a suggerire alla giunta una approvazione limitata della legge, accettando alcuni stralci: alcune parti, le più controverse, vanno rinviate». Degasperi critica in particolare «l'accentramento delle decisioni in capo al livello provinciale. Poiché i servizi di tipo socio-assistenziale sono erogati dalle Comunità



Assessora Donata Borgonovo Re

Il dibattito

Degasperi (5 stelle) ha preparato 72 emendamenti, Viola (Progetto trentino) 28

CORRIERE DEL TRENINO 24/3/15

Nuovo Iban

Fondo di solidarietà «Andiamo oltre l'elemosina»

TRENTO «Meglio muoversi che commuoversi». Il Comune di Trento e la Provincia lanciano il nuovo slogan e il nuovo conto corrente del fondo di solidarietà. «Lo strumento — spiega Mariachiara Franzoia, assessore comunale — è pensato per i bisogni di chi in un determinato momento deve affrontare un problema non risolvibile con le tradizionali forme di assistenza, dalle cure dentarie all'acquisto di farmaci, al rinnovo di documenti». Nel 2013 il fondo ha erogato 22.346 euro. Per andare «oltre l'elemosina» l'Iban è IT32S 08013 01802 00005035 6565.

di valle, è necessario un riequilibrio dei poteri in capo al livello territoriale». Senza tempi contingentati, giovedì sera potrebbe scattare una notturna: da domani Borgonovo cercherà di capire se e come mediare.

Dati oggettivi

Walter Viola esclude «qualsiasi volontà ostru-

zionistica da parte di Progetto Trentino»: «Abbiamo presentato i nostri emendamenti per migliorare il testo: in commissione non c'è stata alcuna audizione positiva da parte degli addetti ai lavori. L'assessora ha recepito alcune richieste di modifica, ma è necessario un ulteriore spazio di riflessione». Tra le modifiche richieste da Viola, il ripristino dei 60 giorni (il testo li ha ridotti a 30) a disposizione del Consiglio sanitario provinciale per formulare proposte sul piano provinciale per la salute.

Un altro principio su cui Viola insiste con più emendamenti è l'introduzione di un «elemento oggettivo nella definizione del programma sanitario e socio-sanitario provinciale: «Vanno definiti anche sulla base dei risultati del monitoraggio e della rilevazione dei bisogni di salute della popolazione e della valutazione di efficacia degli interventi attuati».

Il duello

«In commissione — diceva ieri mattina Borgonovo Re — abbiamo già riscritto molte parti della legge, anche quella che dà al Consiglio delle autonomie voce in capitolo». Rodolfo Borgia (Civica trentina) ieri pomeriggio stava preparando «ordini del giorno soprattutto sulla sanità». Così nel pomeriggio, un vertice tra Rossi, Borgonovo e i capigruppo di maggioranza ha chiarito che «la maggioranza non si farà tirare in mezzo a temi non attinenti». Il governatore ha anche avvertito Upt e Patt che sul tema dei punti nascita «non è possibile chiedere al ministero più di quanto già chiesto, per il quale stiamo ancora aspettando una risposta». Sulla carta, per ora la maggioranza è blindata; da oggi si vedrà se lo è anche in Aula.

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA